



LE DISPOSIZIONI SULL'ARBITRATO AD HOC IN CINA OFFRONO NUOVI SPUNTI PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Il 13 giugno 2024 sono state promulgate dall'Ufficio Municipale di Giustizia di Shanghai le Misure per la Promozione dell'Arbitrato Ad Hoc a Shanghai per le Questioni Transfrontaliere in Ambito Commerciale e Marittimo (sperimentali), entrate in vigore il 1° agosto 2024, denominate "Misure per l'Arbitrato Ad Hoc" nel presente articolo.

L'arbitrato ad hoc è un procedimento poco noto per la maggior parte degli operatori. A differenza di procedimento arbitrale gestito da un istituto arbitrale specializzato, l'arbitrato ad hoc è una forma di arbitrato in cui le parti provvedono autonomamente a nominare uno o più arbitri, costituendo un tribunale arbitrale ad hoc per la definizione di una controversia specifica e che cesserà automaticamente le proprie funzioni con la pronuncia del lodo (di qui l'utilizzo della locuzione latina "ad hoc").

Nella comunità internazionale, molteplici trattati hanno definito chiaramente lo status dell'arbitrato ad hoc, come la Convenzione sul Riconoscimento e l'Esecuzione dei Lodi Arbitrali Stranieri, la Legge Modello delle Nazioni Unite sull'Arbitrato Commerciale Internazionale e la Convenzione Interamericana sull'Arbitrato Internazionale, cui si aggiunge una consistente prassi giudiziale. Tuttavia, in Cina, l'arbitrato ad hoc non è ancora compiutamente disciplinato dall'ordinamento. Il 30 dicembre 2016 la Corte Suprema del Popolo ha emesso le Opinioni sulla Fornitura di Garanzie Giudiziarie per la Costruzione di Zone Pilota di Libero Scambio, che consentono in modo condizionato l'arbitrato ad hoc tra le imprese registrate nelle Zone di Libero Scambio Cinesi. Il 22 novembre 2023 il Comitato Permanente del Congresso del Popolo della Municipalità di Shanghai ha emanato il Regolamento della Municipalità di Shanghai sulla Promozione della Costruzione del Centro di Arbitrato Commerciale Internazionale, che fornisce le linee guida per l'introduzione dell'arbitrato ad hoc in settori specifici. Il 15 luglio 2024, nella Zona di Libero Scambio di Hainan, si è tenuto il primo caso di arbitrato ad hoc in Cina: ciò rappresenta un momento di grande importanza per l'esplorazione dell'arbitrato ad hoc nella pratica.

Tra le forme di arbitrato commerciale, l'arbitrato ad hoc si distingue per il maggior rispetto dell'autonomia delle parti. Tuttavia, allo stesso tempo, l'arbitrato ad hoc presenta anche alcuni limiti e può determinare alcuni ostacoli e difficoltà nell'esecuzione dei relativi lodi. Negli ultimi anni, la Cina ha compiuto molti sforzi nel campo dell'arbitrato ad hoc e ha promulgato una serie di misure e regolamenti per promuovere questo istituto, con l'obiettivo di aiutare la Cina a costruire

un sistema in linea con il sistema di arbitrato commerciale internazionale, oltre a fornire un nuovo modo alle parti di risolvere i conflitti e risolvere le controversie.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieda-intellettuale>



LA NUOVA NORMATIVA CINESE SULLA VERIFICA DELLA CONCORRENZA: IMPATTO SUGLI INVESTIMENTI

I. Il Contesto

Nel contesto dell'evoluzione del panorama economico globale, per ottimizzare ulteriormente l'ambiente commerciale e costruire un sistema di mercato aperto, equo e trasparente, il 1° agosto 2024 il governo cinese ha ufficialmente promulgato il Regolamento per la verifica della correttezza della concorrenza (di seguito denominato "Regolamento").

La formulazione del Regolamento deriva dall'obiettivo di perseguimento e miglioramento di un ambiente di mercato favorevole ad una corretta concorrenza tra operatori. Da quando, nel 2016, il Consiglio di Stato ha emanato le *Opinioni sull'Istituzione di un Sistema di Verifica della Concorrenza Leale nella Realizzazione del Sistema di Mercato*, il sistema di verifica della correttezza della concorrenza è diventato gradualmente un importante meccanismo per regolare il comportamento del governo e prevenire l'abuso di potere amministrativo. L'attuazione del Regolamento mira a standardizzare la risposta governativa, prevenire la formazione di ostacoli all'accesso al mercato mediante la formulazione di politiche, e assicurare che tutti gli operatori di mercato possano concorrere a condizioni corrette e su base egualitaria.

II. Contenuto principale e impatto del regolamento

Il Regolamento stabilisce che le misure politiche che coinvolgono le attività economiche degli operatori devono essere esaminate per garantire una concorrenza leale in conformità con le disposizioni del Regolamento. Il contenuto specifico del Regolamento è il seguente:

1. Ambito di Applicazione: La verifica della correttezza della concorrenza si applica a tutte le politiche che coinvolgono le attività economiche degli operatori, compresi regolamenti, norme, documenti normativi, ecc.

2. Requisiti di Revisione: Le misure politiche non devono limitare l'accesso e l'uscita dal mercato, la libera circolazione dei beni e dei fattori produttivi, né incidere sui costi e sulle scelte della produzione e delle operazioni, a meno che non siano soddisfatte condizioni specifiche. L'articolo 10 del Regolamento stabilisce chiaramente i contenuti che non possono essere inclusi nelle politiche adottate, come la concessione di benefici fiscali a specifici operatori, l'erogazione di premi o sussidi finanziari selettivi o differenziati, ecc;

3. Disposizioni Speciali: Sono ammesse deroghe per la salvaguardia della sicurezza nazionale, la promozione del progresso scientifico e tecnologico, la protezione dell'ambiente e di altri interessi pubblici della società;

4. Procedure di Revisione: I dipartimenti che si occupano della redazione devono condurre una verifica della correttezza della concorrenza durante la fase di formulazione delle politiche, mentre i dipartimenti di supervisione e gestione sono responsabili per le attività di monitoraggio e di supporto operativo.

5. Meccanismo di Supervisione: istituire meccanismi per controlli a campione, resoconti e ispezioni per garantire che le misure politiche siano conformi ai requisiti dei Regolamenti.

III. Consigli per le imprese

L'introduzione del Regolamento rappresenta un importante adeguamento alle attuali politiche di incentivi finanziari e fiscali e di promozione degli investimenti. Diverse amministrazioni locali in Cina hanno revocato i sussidi precedenti ed eliminato gli incentivi fiscali e finanziari. L'impatto del Regolamento sulle imprese è variegato. Consigliamo alle imprese di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

1. Monitoraggio attento dell'evoluzione delle politiche: le imprese devono prestare attenzione agli sviluppi nel sistema di revisione della concorrenza leale e comprendere i requisiti specifici locali e gli impatti delle nuove politiche;

2. Rafforzamento della Revisione della Conformità legale: prima di stipulare accordi di investimento con i governi locali, le imprese dovrebbero verificare la conformità legale degli incentivi finanziari e fiscali forniti dal governo, coordinandosi attivamente con i governi locali per garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti;

3. Valutazione dei Rischi e Adeguamento delle Strategie: per le politiche preferenziali già godute, le imprese dovrebbero valutare la possibile necessità di emendamento e sviluppare corrispondenti strategie di risposta. Allo stesso tempo, le imprese dovrebbero rafforzare le comunicazioni con il governo locale per concordare misure transitorie e/o forme di compensazione.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



Registrazione Fiscale per Pagamenti Internazionali dalla Cina

Il deposito fiscale per i pagamenti all'estero è un prerequisito affinché le banche possano elaborare le richieste di rimesse in contanti che superano un determinato limite e soddisfano specifici criteri. Attualmente, quando un individuo o un'organizzazione in Cina effettua un singolo pagamento superiore all'equivalente di 50.000 dollari USA a un'entità al di fuori della Cina, il pagatore è obbligato a effettuare un deposito fiscale per i pagamenti in uscita presso l'Amministrazione Statale delle Tasse (SAT), una filiale dell'autorità fiscale locale.

Che cos'è il deposito fiscale per i pagamenti esteri?

Il deposito dei pagamenti esteri è un processo richiesto e gestito congiuntamente dall'Amministrazione Statale delle Tasse (STA) e dall'Amministrazione Statale del Cambio Estero (SAFE) per monitorare i flussi di capitali in valuta estera e garantire la stabilità fiscale nazionale. Non tutti i pagamenti fuori dai confini nazionali sono soggetti all'obbligo di deposito fiscale, ma solo quelli che superano un certo importo e soddisfano determinate condizioni. Per le transazioni ammissibili, il deposito delle rimesse estere è un prerequisito affinché le banche possano elaborare le richieste di pagamento.

Quali pagamenti in uscita sono soggetti a deposito fiscale?

Se un singolo pagamento in uscita effettuato da un'entità o da una persona fisica in Cina supera l'equivalente di 50.000 dollari USA, il pagatore è tenuto a presentare una dichiarazione fiscale per i pagamenti in uscita presso la filiale locale dell'Amministrazione Statale delle Tasse (SAT) se la rimessa è della seguente natura:

1. Redditi ottenuti da istituzioni o individui stranieri impegnati nel commercio di servizi all'interno della Cina. Tra i servizi tipici vi sono i trasporti, il turismo, le comunicazioni, i contratti di costruzione e installazione, i servizi assicurativi, i servizi finanziari, i servizi informatici e di informazione, l'uso e la licenza di diritti di proprietà, i servizi sportivi, culturali e di intrattenimento, altri servizi commerciali, servizi governativi, ecc.
2. Compensi per il lavoro svolto in Cina da personale straniero.
3. Dividendi, bonus, profitti, interessi su debiti diretti e commissioni di garanzia, nonché redditi da trasferimenti non di capitale come donazioni, compensi, tasse, redditi accessori, ecc. ottenuti da istituzioni o individui stranieri in Cina.
4. Canoni di locazione finanziaria, redditi da trasferimento immobiliare, redditi da trasferimento azionario e altri redditi legittimi di investitori stranieri ottenuti da istituzioni o individui stranieri in Cina.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



Capire il Fondo di Dotazione per le Abitazioni in Cina

Negli ultimi anni, la Cina ha affrontato sfide significative nella gestione e manutenzione delle sue infrastrutture urbane in rapida crescita. Con l'invecchiamento degli edifici residenziali e la necessità di manutenzione, il governo cinese ha introdotto un sistema chiamato " Fondo di Dotazione per gli Alloggi " per far fronte a tali esigenze. Questo sistema mira a creare un meccanismo a lungo termine per la gestione della sicurezza degli alloggi durante tutto il loro ciclo di vita, che sarà sperimentato in 22 città, tra cui Shanghai. Questo articolo esplora le caratteristiche principali, i benefici e le sfide del fondo di dotazione per gli alloggi in Cina.

Il contesto

Con l'entrata graduale del mercato immobiliare cinese nell'era dell'inventario, alla fine del 2022 le città e i paesi in cui le abitazioni completate da oltre 30 anni rappresentano quasi il 20% del totale necessitano sempre più di manutenzione e ristrutturazione. Affidarsi esclusivamente ai fondi speciali di manutenzione residenziale non è più sufficiente per soddisfare questa domanda crescente; si rende quindi necessario l'ingresso di nuovi fondi incrementali sul mercato.

Introduzione

I fondo di dotazione per gli alloggi è costituito da due componenti: il conto personale e il conto pubblico. Il conto personale è costituito dai fondi di manutenzione speciale residenziale versati dai proprietari, utilizzati per la manutenzione, il rinnovo e la ristrutturazione delle parti comuni della casa e delle strutture comuni dopo la scadenza del periodo di garanzia. Secondo il "Codice Civile della Repubblica Popolare Cinese" , questi costi devono essere sostenuti dai proprietari, che li hanno prepagati al momento dell'acquisto di alloggi commerciali o edilizi riformati.

Il conto pubblico rappresenta il cuore di questo aggiornamento del sistema; esso sarà istituito dal governo, che in precedenza non aveva tale ruolo. I fondi del conto pubblico saranno destinati alla manutenzione, riparazione, rinnovo e ristrutturazione delle parti comuni e delle attrezzature residenziali dopo la scadenza del periodo di garanzia.

Ad esempio, i fondi di manutenzione speciale del conto personale possono essere utilizzati per riparare ascensori e altre parti comuni della comunità. Tuttavia, in caso di disastri naturali come terremoti, o nel caso di pericoli gravi che minacciano la vita e la sicurezza della proprietà, si farà ricorso ai fondi del conto pubblico.

Benefici e rischi potenziali

1. Miglioramento della manutenzione: l'istituzione di un fondo di dotazione per gli alloggi garantisce che gli edifici residenziali siano mantenuti in condizioni ottimali, riducendo i rischi per la sicurezza.
2. Stabilità finanziaria: i fondi di dotazione forniscono una fonte stabile di finanziamento per le riparazioni importanti, alleggerendo il carico finanziario sui proprietari, che altrimenti dovrebbero affrontare spese improvvise e ingenti.
3. Controversie sui contributi: la fonte dei finanziamenti per i conti pubblici non è ancora ben definita e potrebbe sorgere la difficoltà di gestire le dispute tra proprietari su contributi equi.
4. Trasparenza dei fondi: è fondamentale garantire che il pubblico sia informato sulla gestione dei fondi attraverso report periodici, per ridurre i rischi di cattiva gestione o abusi.

L'introduzione del sistema di fondi di dotazione per gli alloggi rappresenta un significativo progresso nella gestione e manutenzione degli edifici residenziali in Cina. Grazie a questo fondo, si punta a migliorare la sicurezza, la funzionalità e il valore delle proprietà. Tuttavia, come ogni nuovo sistema, richiederà monitoraggio e perfezionamenti continui per superare le sfide e assicurare che gli obiettivi prefissati vengano raggiunti.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di

natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



Shenzhen riapre le domande per il sussidio fiscale IIT GBA 2024

Il 4 settembre, l'Ufficio delle Finanze e l'Ufficio delle Imposte del Comune di Shenzhen hanno annunciato congiuntamente l'estensione del periodo di presentazione delle domande per i tanto attesi sussidi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IIT) nell'Area della Grande Baia Guangdong-Hong Kong-Macao (GBA). Dal 10 settembre al 10 ottobre, i talenti stranieri di alto livello e i professionisti urgentemente richiesti potranno presentare domande supplementari per i sussidi fiscali relativi alle imposte sui redditi personali per gli anni 2021, 2022 e 2023. Questo offre a molti richiedenti una seconda opportunità per beneficiare della politica, con un importo massimo del sussidio che può raggiungere i 5 milioni di yuan (circa 690.000 USD).

La politica è stata lanciata a maggio di quest'anno. Sebbene il termine di giugno sia scaduto, la riapertura della finestra per le domande ha spinto molti talenti stranieri a preparare la documentazione necessaria, sperando di alleviare il loro carico fiscale grazie al programma di sussidi. I richiedenti devono soddisfare determinati requisiti di identità e impiego, e dimostrare di lavorare in settori chiave di Shenzhen, come l'innovazione tecnologica e i servizi moderni. Devono inoltre aver lavorato a Shenzhen per almeno 90 giorni durante l'anno fiscale e rispettare gli standard legali ed etici. Anche le aziende devono soddisfare determinati criteri, tra cui mantenere una buona condotta fiscale e possedere le qualifiche rilevanti per il settore.

Questa politica non solo avvantaggia gli interessi economici dei talenti stranieri, ma rappresenta anche un simbolo di riconoscimento professionale, specialmente per coloro che possiedono la "Youyue Talent Card" o la "Pengcheng Youcai Card", che hanno la priorità nel processo di candidatura. Il programma di sussidi è stato progettato per essere agevole, e una volta approvata la domanda, il sussidio verrà direttamente accreditato sul conto del richiedente.

Inoltre, l'estensione della politica dei sussidi fiscali nell'Area della Grande Baia Guangdong-Hong Kong-Macao fino al 2027 dimostra ulteriormente l'impegno di Shenzhen ad attrarre talenti di alto livello a livello globale e a ridurre i loro oneri fiscali. Questo continuerà a favorire lo sviluppo di Shenzhen come polo di attrazione per i migliori talenti.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



Discussione sulla definizione di "servizi interamente prestati all'estero"

Nel caso di un pagamento transfrontaliero, il fatto che il servizio sia "interamente prestato al di fuori della Cina" determinerà se il pagamento deve subire una ritenuta e il versamento dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta sul reddito delle società per conto del contribuente. In generale, l'imposta sul valore aggiunto e l'imposta sul reddito delle società pagate per conto dell'impresa rappresentano circa il 16% dell'importo del contratto. I clienti hanno spesso domande di questo tipo, ovvero come comprendere i "servizi che si svolgono completamente al di fuori della Cina". Per questo motivo, oggi ne discuteremo insieme.

Secondo l'allegato 1, dell'articolo 13 del documento Cai Shui [2016] n. 36,:

- *Servizi interamente resi all'estero venduti da un'entità o persona fisica straniera a un'entità o persona fisica nazionale.*
- *Beni immateriali interamente utilizzati all'estero venduti da un'entità o persona fisica straniera a un'entità o persona fisica nazionale.*
- *Beni mobili materiali interamente utilizzati all'estero affittati da un'entità o persona fisica straniera a un'entità o persona fisica nazionale.*
- *Altre circostanze stabilite dal Ministero delle Finanze e dall'Amministrazione fiscale dello Stato.*

Sebbene il termine "interamente" in "servizi interamente resi all'estero" non sia stato chiaramente definito e la normativa in materia sembri ambigua, possiamo comunque dedurre i criteri pratici per la determinazione di questa normativa attraverso casi specifici.

Caso 1

Un'azienda nazionale ha venduto con successo una partita di merci a un cliente italiano B attraverso un fornitore italiano di servizi di promozione di mercato A. L'azienda nazionale deve

pagare una certa percentuale di commissione al fornitore italiano di servizi di promozione di mercato A. Questa commissione deve essere dichiarata e trattenuta ai fini dell'IVA?

Dopo un'indagine, si è appreso che il fornitore italiano di servizi di promozione di mercato A è stato attivo interamente all'estero durante l'intero processo di promozione. L'azienda nazionale ha comunicato con il fornitore di servizi A tramite e-mail e videoconferenze per ottenere informazioni sui prodotti e sul background dell'azienda nazionale. Poiché questo servizio è stato completato interamente all'estero, dall'inizio (elaborazione) alla fine (consegna), rientra nei servizi interamente resi all'estero; quindi, l'azienda nazionale non deve trattenere e versare l'IVA o l'imposta sul reddito delle società per i suoi pagamenti all'estero.

Caso 2

Supponiamo che una società estera fornisca servizi di progettazione a una società di progettazione nazionale e che il processo di progettazione del servizio sia stato completato all'estero. I disegni finali del progetto sono stati inviati all'azienda nazionale via e-mail per l'accettazione. Questo tipo di servizio deve essere dichiarato e trattenuto ai fini dell'IVA e dell'imposta sul reddito delle società?

Attraverso un'analisi comparativa con il Caso 1, possiamo notare che, sebbene la parte principale del servizio di progettazione sia stata eseguita all'estero, il risultato deve essere consegnato e utilizzato in patria. Pertanto, questo tipo di servizio non può essere considerato come un servizio interamente reso all'estero, e quindi è necessario trattenere e versare l'IVA e l'imposta sul reddito delle società.

Caso 3

Un'azienda nazionale fornisce servizi di progettazione e decorazione in loco a un cliente italiano C. L'azienda nazionale incarica un fornitore italiano D di fornire le attrezzature e i materiali necessari al cliente italiano C, mentre l'azienda nazionale fornisce servizi di progettazione al cliente italiano C. Infine, l'azienda nazionale raccoglie tutti i costi di servizio e di imballaggio dei beni dal cliente italiano e paga il costo dei beni al fornitore italiano D. In questo caso di vendite miste, il costo dei beni pagato al fornitore estero D deve essere trattenuto e versato ai fini dell'IVA?

Secondo l'articolo 8 dell'Ordine n. 50 dell'Amministrazione statale delle imposte, il primo paragrafo del regolamento stabilisce che *"la vendita di beni o la fornitura di servizi di lavorazione, riparazione e manutenzione all'interno della Repubblica Popolare Cinese (di seguito denominata 'nazionale') significa: (1) Il luogo di origine o di destinazione dei beni venduti è all'interno del territorio"*. Pertanto, se il luogo di origine e di destinazione dei beni del fornitore straniero sono entrambi all'estero, i costi dei beni possono essere considerati interamente sostenuti all'estero.

Quando l'azienda nazionale paga questo importo all'azienda estera, può essere considerato come interamente sostenuto all'estero.

In conclusione, è essenziale assicurarsi che i contratti e le fatture necessarie siano sufficienti a convalidare la legittimità della transazione. In caso di mancanza di documenti di supporto adeguati o di incapacità di confermare che le attività commerciali sono state condotte completamente al di fuori della Cina, le autorità fiscali locali potrebbero contestare l'accertamento e chiedere alla società di pagare l'IVA e l'imposta sul reddito delle società che sono state trattenute e rimesse.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>